

N. 179

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale per il ricorso al Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, conseguenti all'utilizzo, mediante operazioni di attualizzazione, di contributi pluriennali per la realizzazione di interventi infrastrutturali

(Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 31 dicembre 2009)



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

33459

Roma, 31 DIC 2009

Illustre Presidente,

Le trasmetto, per l'acquisizione dei pareri delle competenti Commissioni parlamentari, lo schema di decreto ministeriale diretto a consentire il ricorso al Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, conseguenti all'utilizzo, mediante operazioni di attualizzazione, di contributi pluriennali per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Analoga comunicazione ho inviato al Presidente della Camera dei Deputati.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe, Signor Presidente, i miei più cordiali saluti.

Sen. Renato Giuseppe Schifani
Presidente del Senato della Repubblica.
ROMA

RELAZIONE

Il presente decreto è stato predisposto al fine di consentire la copertura finanziaria degli effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica derivanti dall'attivazione di operazioni finanziarie a valere su contributi pluriennali stanziati nel bilancio dello Stato per la realizzazione di alcuni interventi previsti nell'ambito del primo programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale.

Gli interventi in questione sono i seguenti:

- Completamento Corridoio Tirrenico Meridionale: collegamento A12 (Roma-Fiumicino) – Appia (Formia) – tratta collegamento alla A12 (Roma – Civitavecchia) svincolo di Sabaudia / Terracina;
- Collegamento tra l'area pontina e l'A2 (Cisterna-Valmontone A2);
- Ristrutturazione dell'adduttore idraulico San Giuliano Ginosa – lotto secondo – Completamento delle opere principali di cui al progetto BAS 03;
- Metropolitana leggera automatica Metrobus di Brescia: modifiche migliorative del 1° Lotto funzionale Prealpino-S. Eufemia;
- Metrotranvia per la città di Bologna – 1° lotto funzionale Fiera Michelino – Stazione F.S.;
- Trasporto Rapido Costiero (TRC) Rimini – Fiera – Cattolica – 1° stralcio funzionale tratta Rimini FS – Riccione FS;
- Potenziamento hub portuale di Civitavecchia – Prolungamento antemurale C. Colombo e Darsena traghetti e Potenziamento hub portuale di Civitavecchia – Primo lotto interventi funzionali (2° stralcio): Darsena servizi;
- Progettazione definitiva del lotto di completamento delle opere di potenziamento dell'hub portuale di Civitavecchia;
- 1° stralcio della 1^ fase dell' "Interporto di Catania;
- 2° stralcio della 1^ fase dell' "Interporto di Catania;
- Completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli: deposito officina di Via Campegna-Mostra e Mergellina-Municipio, 1° stralcio funzionale Mergellina-Municipio;
- Variante alla linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria in località Cannitello;
- Prolungamento della rete ferroviaria nella tratta metropolitana di Catania dalla stazione F.S. all'aeroporto – tratta Stesicoro – aeroporto.

Gli interventi in questione mirano, soprattutto, alla creazione di infrastrutture nel settore dei trasporti ferroviari, su strada e via mare.

Il comma 177-bis dell'art. 4 della legge n. 350 del 2003, introdotto dal comma 512 dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007) ha stabilito che l'utilizzo, anche mediante attualizzazione, di contributi pluriennali è disposto con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e l'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente. Nel caso in cui si riscontrino effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, questi possono essere compensati a valere sulle disponibilità del fondo per gli effetti conseguenti all'attualizzazione dei contributi pluriennali.

Il decreto-legge n. 154 del 7 ottobre 2008, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge del 4 dicembre 2008, n. 189, al comma 2 dell'art. 6, ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, ai sensi del citato comma 177-bis. L'utilizzo del Fondo avviene con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da trasmettere al Parlamento, per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, nonché alla Corte dei conti.

Di fatto, la disposizione di cui al citato comma 512 si pone come una sorta di spartiacque in ordine ad una più sistematica considerazione nei tendenziali di spesa degli effetti connessi ad operazioni di mutuo derivanti dall'utilizzo dei contributi pluriennali, posto che, normalmente, tali autorizzazioni di spesa, una volta sancite legislativamente, danno luogo ad operazioni finanziarie di prestito.

Tutta la procedura di autorizzazione si pone, quindi, quale elemento di conoscenza della tempistica e delle modalità di utilizzo dei contributi pluriennali ai fini del loro impatto sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni.

La realizzazione degli interventi in questione presuppone quindi l'emaneazione del decreto interministeriale previsto dal citato comma 177-bis, che autorizzi l'utilizzo dei contributi pluriennali ad essi finalizzati.

Dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 4, comma 177-bis, della predetta legge n. 350 del 2003, è risultato che l'utilizzo, mediante operazioni di attualizzazione, dei contributi pluriennali di

di cui alle autorizzazioni di spesa recate dall'art. 1, comma 78, della legge n. 266 del 2005, dall'art. 4, comma 176, della legge n. 350 del 2004 e dall'art. 13 della legge n. 166 del 2002 determinano effetti peggiorativi in termini di fabbisogno e di indebitamento netto pari a complessivi euro 434.628.440,43 per l'anno 2010 ed a euro 40.169.040,00 per l'anno 2011.

Tali importi costituiscono la stima del netto ricavo ritraibile per effetto di operazioni di mutuo attivabili mediante l'utilizzo delle annualità delle predette autorizzazioni di spesa. Infatti, ciò che rileva ai fini dei predetti saldi, in caso di contrazione di mutui a fronte di contributi pluriennali (una tempo denominati "limiti d'impegno"), è l'importo del netto ricavo e l'anno nel quale questo è erogato.



B

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed, in particolare, il comma 177, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 13, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, dall'art. 16 della legge 21 marzo 2005, n. 39, nonché dall'art. 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;

VISTO, altresì, il comma 177-bis dello stesso art. 4 della legge n. 350 del 2003, introdotto dall'art. 1, comma 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha integrato la disciplina in materia di contributi pluriennali, prevedendo, in particolare, che il relativo utilizzo, anche mediante attualizzazione, è disposto con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente;

VISTO che il predetto comma 177-bis dispone, in particolare, che, in caso si riscontrino effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, gli stessi possono essere compensati a valere sulle disponibilità del Fondo per la compensazione degli effetti conseguenti all'attualizzazione dei contributi pluriennali;

VISTO l'art. 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che detta disposizioni in materia di ammortamento di mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2006 (in G.U. n. 137 del 2006);

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 15 del 28 febbraio 2007 recante "Procedure da

seguire per l'utilizzo di contributi pluriennali", secondo la normativa introdotta con la legge n. 296 del 2006, art. 1, commi 511 e 512;

VISTO il decreto – legge n. 154 del 7 ottobre 2008, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge del 4 dicembre 2008, n. 189 che al comma 2 dell'art. 6 prevede l'istituzione, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, ai sensi del comma 177-bis dell'art. 4 della legge n. 350 del 2003, introdotto dall'art. 1, comma 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

CONSIDERATO che, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 4, comma 177–bis, della richiamata legge n. 350 del 2003, è risultato che l'utilizzo dei contributi pluriennali, mediante operazioni di attualizzazione, determina effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente, pari a euro 434.628.440,43 per l'anno 2010 ed a euro 40.169.040,00 per l'anno 2011, in relazione ai seguenti interventi:

- Completamento Corridoio Tirrenico Meridionale: collegamento A12 (Roma-Fiumicino) – Appia (Formia) – tratta collegamento alla A12 (Roma – Civitavecchia) svincolo di Sabaudia / Terracina;
- Collegamento tra l'area pontina e l'A2 (Cisterna-Valmontone A2);
- Ristrutturazione dell'adduttore idraulico San Giuliano Ginosa – lotto secondo – Completamento delle opere principali di cui al progetto BAS 03;
- Metropolitana leggera automatica Metrobus di Brescia: modifiche migliorative del 1° Lotto funzionale Prealpino-S. Eufemia;
- Metrotranvia per la città di Bologna – 1° lotto funzionale Fiera Michelino – Stazione F.S.;
- Trasporto Rapido Costiero (TRC) Rimini – Fiera – Cattolica – 1° stralcio funzionale tratta Rimini FS – Riccione FS;
- Potenziamento hub portuale di Civitavecchia – Prolungamento antemurale C. Colombo e Darsena traghetti e Potenziamento hub portuale di Civitavecchia – Primo lotto interventi funzionali (2° stralcio): Darsena servizi;
- Progettazione definitiva del lotto di completamento delle opere di potenziamento dell'hub portuale di Civitavecchia;
- 1° stralcio della 1^ fase dell' "Interporto di Catania;
- 2° stralcio della 1^ fase dell' "Interporto di Catania;
- Completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli: deposito officina di Via

Campegna–Mostra e Mergellina–Municipio, 1° stralcio funzionale Mergellina–Municipio;

- Variante alla linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria in località Cannitello;
- Prolungamento della rete ferroviaria nella tratta metropolitana di Catania dalla stazione F.S. all'aeroporto – tratta Stesicoro – aeroporto.

CONSIDERATO che il predetto Fondo, per l'anno 2010, presenta una disponibilità di euro 478.815.641,77 per l'anno 2010 e di euro 131,5 milioni per l'anno 2011;

CONSIDERATO che si rende, pertanto, necessario reperire la relativa copertura a valere sullo stanziamento del Fondo compensativo di cui all'art. 6, comma 2, del decreto – legge del 7 ottobre 2008, n. 154 convertito in legge con modificazioni, dalla legge del 4 dicembre 2008, n. 189, e che, conseguentemente, il Fondo stesso si ridetermina in euro 44.187.201,34 per l'anno 2010 ed in euro 91.330.960,00 per l'anno 2011;

VISTO il parere delle competenti Commissioni parlamentari

DECRETA

Art. 1

Alla compensazione degli effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente, conseguenti all'utilizzo, mediante operazioni di attualizzazione, di contributi pluriennali per la realizzazione degli interventi indicati in premessa, pari a euro 434.628.440,43 per l'anno 2010 ed a euro 40.169.040,00 per l'anno 2011, si provvede, per i medesimi anni e per i predetti importi, a valere sulle disponibilità del Fondo compensativo di cui all'art. 6, comma 2, del decreto – legge del 7 ottobre 2008, n. 154 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge del 4 dicembre 2008, n. 189.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei Conti.

Roma, lì

II MINISTRO